



02984056

Castello Svevo - Tel. 21.40.40 - 21.46.96

25 FEB 1984

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI  
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA  
B A R I

~~Il PARROCO PRO-TEMPORE DELLA CHIE  
SA DI S. MARIA DELLE GRAZIE  
MODUGNO (BA)~~  
Alla CURIA ARCIVESCOVILE  
B A R I

ALL'OPERA PIA SACRO MONTE DI PIETA'  
MODUGNO (BA)

Risposta a .....  
Allegati n. 1

Prot. N. 2583 N / RACC.TA

Oggetto: ~~MODUGNO (BA) - Chiesa di S. Maria delle Grazie ed Ex-Convento degli  
Agostiniani, Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6. '39  
n. 1089, art. 4~~

e, p. c. Alla DIREZIONE DELL'OSPEDALE CIVILE  
" " " All'ILL. MO SIG. SINDACO  
" " " All'ILL. MO SIG. PREPETTO  
" " " AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI  
Uff. Centr. per i Beni A.A.A.A.S.  
Div. II, Sez. 2°

MODUGNO (BA)

MODUGNO (BA)

B A R I

R O M A

Si rende noto che il complesso in oggetto, sito in Modugno, ri-  
portato in catasto al FG.25, p.lla B, di proprietà dell'Ente Ecclesia-  
stico e p.lla 87, di proprietà dell'Opera Pia Sacro Monte di Pietà,  
confinante a Nord con via Monte Partica, a Sud e ad Ovest con la p.lla  
86, riveste grande interesse storico-artistico in quanto importante  
esempio di architettura sacra e conventuale del '6-700 in Modugno.

Il corpo conventuale fu fondato nel 1591 per volere della Signo-  
ra Maria Faenza che donò una proprietà del valore di 800 ducati ai Fra-  
ti Agostiniani perché si stabilissero in Modugno, fondando un conven-  
to accanto all'antica Cappella di S. Maria delle Grazie, di proprietà  
della benefattrice.

Sebbene il convento non fosse ancora terminato, già nel 1593 i  
padri Agostiniani fecero il loro ingresso in città, accolti dalle au-  
alla popolazione.



02984087

inizio del '600, sempre col contributo della Signora Faenza  
che legò tutti i suoi averi all'Ordine mendicante, venne costruita

./.



la nuova chiesa, inglobando l'antica cappella. I lavori  
tati dopo una quindicina di anni e la consacrazione avvenuta  
zo 1618 ad opera del Vescovo di Mileto, Pietro Mitar, come attesta  
un'epigrafe (N. MILANO, Modugno-Memorie storiche, Modugno 1967, p.229).

In virtù del decreto emanato il 13 febbraio 1807 da Giuseppe Bo  
naparte sulla soppressione degli ordini, il complesso fu trasferito  
al Demanio dello Stato. Il decreto del 25 aprile 1813 emesso da Gioac  
chino Murat lo assegnò, invece, al Comune di Modugno con l'obbligo di  
utilizzare il corpo conventuale come ospedale e di lasciare la chiesa  
aperta al culto.

Dopo altri vari passaggi di proprietà, verso gli anni '50 di que  
sto secolo, l'immobile fu assegnato agli attuali enti proprietari. Nel  
lo stesso periodo furono effettuati dal Genio Civile vari lavori di  
"restauro" alla chiesa.

La facciata, a terminazione rettilinea, presenta nella parte in  
feriore un paravento in conci di pietra entro il quale si inserisce  
il portale timpanato nel cui interno è posto un bassorilievo della Ma  
donna delle Grazie. Nell'architrave, oltre all'iscrizione dedicatoria,  
sono posti due stemmi, dei Faenza e del Comune, ed il bassorilievo di  
S. Agostino. Il registro superiore, con cortina muraria in tufi, deli  
mitato da lesene con capitelli corinzi, accoglie al centro un'ampia  
finestra con doppia cornice a motivi fitoformi. Un piccolo busto<sup>dell'</sup> "Ec  
ce homo" si inserisce immediatamente sopra il timpano.

Al fianco destro della chiesa si addossa un corpo di fabbrica  
corrispondente alle cappelle laterali, al di sopra delle quali corre  
il loggiato a trifore su colonne, del vecchio convento. L'interno del  
la chiesa presenta nella navata copertura a botte lunettata, con ri  
lievi scolpiti di differente soggetto; l'abside è coperta, invece, da  
calotta costolonata su peducci. Arconi su pilastri, riccamente deco  
rati e con gli stemmi delle famiglie che contribuirono alla loro costru  
zione, introducono alle cappelle. Tra le altre quelle della famiglia  
Stella, degli Scura, dei Risottà, tutte adorne di pregevoli opere d'ar  
te.

Nella zona presbiteriale, con arco trionfale ornato da bassori

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI E STORICI DELLA PUGLIA - BARI



*Segue*

lievi a candelabre, rosette, teste di putti, é collocata una bella cantoria lignea con balaustra a colonnine, opera di arte locale seicentesca, su cui é posto un organo settecentesco con un'interessante cassa di risonanza, coronata dallo stemma degli Agostiniani.

L'ex corpo conventuale, a seguito di ristrutturazioni conseguenziali all'utilizzo del fabbricato come ospedale, dell'antica morfologia conserva solo alcune strutture. Tra le più significative quelle del chiostro, le cui arcate a sesto ogivale su pilastri quadrangolari risultano attualmente compagne; al secondo piano solo su due lati sussistono le primitive membrature, mentre sui rimanenti sono state realizzate nuovi volumi.

Nell'insieme, quindi, da un punto di vista sia storico che artistico il complesso in parola rappresenta una importante testimonianza di architettura conventuale <sup>del</sup> '6-700 in Modugno.

Per quanto sopra tale complesso come sopra descritto riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata Legge n.1089 deve essere incluso negli elenchi descrittivi di codesti Enti in indirizzo.

IL SOTTINTENDENTE  
(Arch. Riccardo COLA)

TOC/ep  
*[Handwritten initials]*

COMPENDIO PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA - BARI

COMUNE DI MODUGNO (BA)



EX COMPLESSO CONVENTUALE DI S.AGOSTINO

LEGGE 1-6-1939 N° 1089 ART. 4

FOGLIO 25      SCALA 1:2000

